

**PERGINE.** Il titolare: «Notizia della chiusura infondata. Centro in crisi per scelte sbagliate»

Lo Snow House resta aperto: «Il centro è in crisi ma noi andiamo avanti», dice il titolare Alessandro Proni



## «SnowHouse aperto più di prima»

PERGINE - Non è tra i negozi che in via Pennella chiuderanno a breve i battenti, lo «SnowHouse» gestito da **Alessandro Proni** e famiglia. «Anzi, siamo aperti più di prima, sperando che la stagione invernale alle porte sia favorevole per i nostri prodotti», spiega Proni, cui ieri sono giunte molte telefonate dopo l'articolo intitolato «Il centro si sveste: chiudono 4 negozi». Rettifichiamo dunque la notizia relativa alla chiusura del «negozio di ab-

bigliamento e sport giovanile»: lo «SnowHouse» non chiude, mentre restano confermate le altre cessazioni annunciate ieri. «Noi siamo stati aperti 700 giorni in due anni - dice Proni - chiudendo solo quando la legge ce lo imponeva e senza mai piangerci addosso, anche se paghiamo 4.000 euro di affitto». Il titolare però si associa a quanti dicono che il commercio, nel centro storico di Pergine, è sempre più in difficoltà: «Lavorare non dev'es-

sere una guerra, ma un piacere - spiega - mentre qui sembra che facciamo apposta a crearci dei problemi. Il Comune non ha fatto nulla, in questi anni ha favorito solo strutture come il centro commerciale, di cui per altro è direttore l'assessore al commercio Marco Morelli, e l'ha fatto anche spostando tutte le manifestazioni di richiamo al parco Tre Castagni. Non so come siamo riusciti a fermare l'idea di fare pure i mercatini di Natale, al parco Tre Castagni, ma ce l'abbiamo

fatta: li organizzino qui, nelle vie del centro, e ne riparleremo, di quanto investire a testa per realizzarli». Proni però non ha parole tenere neppure per il Copi, cui finora non ha aderito: «Io sono disposto ad associarmi al Consorzio, ma se ascolta le idee che ho. Qui si va avanti a mercatini e manifestazioni vecchie, mentre servono iniziative più giovani e innovative. A queste condizioni ci sto altrimenti, per buttare via soldi, no di sicuro». **G. Car.**

**PERGINE**

Nuova casa costituita da tre giovani. Oggi la presentazione del primo libro a Madrano Arte 121

## «Errekappa» piccoli editori sul Fersina

**ALBERTO PICCIONI**

PERGINE - «Errekappa», Ponte Regio 49, Pergine Valsugana: corrisponde all'indirizzo di una neonata casa editrice perginese, utopia che tre giovani hanno «sognato» e che presentano oggi alle 17 alla villa «Madrano Arte 121» (Via Oltrefersina 121).

I tre coraggiosi, capaci di puntare sulla cultura in una piccola città i cui interessi sembrano spostati su altri settori, sono **Alessandro Bassetti**, 38 anni, esperto di erboristeria e scrittore, **Roberto Rossi**, 35 anni, barista con la passione per la grafica e suo fratello **Michele**, 37 anni, imprenditore e artigiano. Li abbiamo incontrati per capire cosa hanno intenzione di fare e cosa sperano.

Una casa editrice a Pergine? Siete proprio sicuri? «La cosa è nata dopo una lunga riflessione - spiega Alessandro - crediamo di avere delle potenzialità e volevamo metterle a frutto in un settore dove poter incontrare persone, avere relazioni, pensare, discutere, creare». Prima di partire si sono confrontati con varie realtà, molti amici ed esperti; hanno anche considerato l'ipotesi di avviare una attività commerciale, ma alla fine hanno optato per qualcosa che, pur non promettendo grandi guadagni, prospettava loro altri tipi di «soddisfazioni».

«Ci stupiamo di quante persone ci stiano sostenendo - spiega Roberto - e ci piace l'idea di aiutare nuovi autori ad emer-

gere. Spesso infatti sono costretti a migrare di editore in editore, fino a quando non riescono a pubblicare qualcosa che li «lanci» sul mercato».

Il primo libro lo hanno già editato (e lo presentano oggi): si tratta del romanzo di un autore di Fidenza, **Paolo Amir Tabloni**: «Onde Perfette». Una prima opera, che tratta della condizione dei giovani «alla ricerca di una vita selvaggia e allo stesso tempo più tranquilla».

Ma avrete una «linea editoriale, un settore in cui specializzarvi? «Personalmente m'interessa molto il campo scientifico legato alla erboristeria - risponde Alessandro che ha già pubblicato un libro sulle proprietà dell'aloë, "Il grande libro dell'aloë: storia, botanica, composizione e aspetti farmacologici di una pianta leggendaria" (Zuccari) - ma non escludiamo appunto la narrativa, testi sulla motivazione o sull'infanzia».

Sul sito ufficiale ([www.errekappa.net](http://www.errekappa.net)) nel catalogo si possono trovare alcuni titoli in lavorazione: «I poteri della mente», nella sezione motivazione, o «Storie di piccoli grandi uomini» in quella dell'infanzia. «Per noi però è determinante il rapporto diretto con l'autore e il progetto del libro da editare nasce di comune accordo. Prima di tutto vogliamo crederci noi in quello che pubblichiamo!», aggiunge Roberto.

Come farete per la distribuzione? «Questo è un pochino il punto dolente dell'operazione - spiega Roberto - se non sei una grande casa editrice, è difficile tro-



### «Onde perfette»

Il libro edito da Errekappa e che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17 insieme alla nuova casa editrice s'intitola «Onde perfette» ed è l'opera prima di Paolo Amir Tabloni, 26 anni, di professione agente di assicurazioni e modello.

Il volume, 221 pagine (costo 15 euro) racconta, con un linguaggio adeguato ai protagonisti, la storia di Kevin Corani e Andreas Mattioli, due ventenni della Milano bene coinvolti in un traffico di cocaina, furti d'auto, passaporti falsi, omicidi: da una città troppo annoiata alla Colombia e ai Caraibi, inseguendo il mito di James Dean e sbattendo addosso a una granitica verità: tutto ciò che si fa, ha un costo. A volte troppo alto.

vare dei buoni canali di distribuzione. Speriamo molto nelle potenzialità di Internet: già siamo presenti su alcuni dei principali siti di vendita on-line. Se è vero che le vendite telematiche sono il futuro del commercio pensiamo anche che sarà un modo molto più «democratico» per far circolare le idee e i libri che le contengono».

E i margini di guadagno? «Ne riparleremo tra qualche anno - sorride Alessandro - non abbiamo fatto dei grandi investimenti. Certo, ci siamo impegnati, però ognuno di noi ha la tranquillità di un altro posto di lavoro fisso». Cosa manca alla cultura in Trentino? «La fluidità delle informazioni e la libera discussione» risponde Alessandro. «Oltre alla possibilità di far emergere le giovani generazioni», conclude Roberto. Oggi la presentazione della Errekappa avverrà in un'altra cornice della cultura «alternativa» a Pergine: la casa di Madrano dove, dallo scorso anno, lavorano due artisti in continua ricerca di dialogo: **Mirko Demattè** e **Gianni Anderle**.

**IN BREVE**

**CANALE**

**Quattro giorni di festa** Ieri ha preso il via presso la scuola elementare la consueta «Sagra di Canale», organizzata dall'associazione locale dell'AcS. Quattro giorni di festa, quest'anno più che mai improntata sui giovani. Come detto, si è partiti ieri sera alle 20.30 con un comico spettacolo teatrale. Oggi si riprenderà alle 14 col torneo giovanile presso il campo adiacente alle scuole elementari; alle 20.30, per i più piccoli, la baby-dance con il gruppo giovani di Fierozzo; a seguire, concerto musicale del gruppo Statale47 - Tributo ai Nomadi. Passiamo a domani, quando alle 14.30 prenderà il via la caccia al tesoro per le strade di Canale. Alle 17.30 saranno ancora protagonisti i giovani di Fierozzo con la loro baby-dance; in serata musica per i giovani. La festa terminerà lunedì sera alle 20.30 con la presentazione del volume «Attorno al lago di Caldonazzo. Immagini e percorsi storici» di Nirvana Martinelli, Saverio Sartori, Sergio Sartori. (Fe. R.)

**SAN CRISTOFORO**

**Viale Lido chiuso** Divieto di circolazione e di sosta, con rimozione forzata, in viale Lido, dalle 12 alle 20 di domani, in occasione della gara ciclistica interregionale per allievi Trofeo Nino Forenza.

**VAL DEI MOCHENI**

Renzo Anderle e Sergio Anesi con il sostegno dei sindaci

## L'Upt presenta i candidati in malga

VALLE DEI MOCHENI - Ha scelto un luogo dal forte valore simbolico l'Upt dell'Alta Valsugana per presentare i suoi candidati alle elezioni provinciali dell'ottobre ormai prossimo. Malga Pletzn, ovvero Malga Valcava a quota 1650 metri di altitudine, una laterale dell'alta valle dei Mocheni. Su un versante l'identità mochena, sull'altro quella della Valsugana, l'ambito elettorale dei due candidati di spicco, **Renzo Anderle** e **Sergio Anesi**. Davanti a brocche colme di fresca d'acqua su un tavolino di legno alpino assieme ai sindaci di valle ed a **Mariana Paonessa**, del coordinamento provinciale dl partito. Unità è la parola maggiormente ricorsa negli interventi di Anderle ed Anesi, mentre mancava la «vigolana» **Linda Pizzo**, la donna in lista, il terzo nome dell'Alta. Unità d'azione tra i due candidati sottolineata con forza da entrambi. A&A assieme hanno delle carte buone da giocare. Se divisi, perdono buona parte della loro spendibilità elettorale. Entrambi mettono sul piatto della sfida elettorale le esperienze maturate. Sindaci, di Pergine e di Baselga di Piné, presidente del Consorzio dei comuni trentini e del Consiglio

delle autonomie Anderle, presidente del Comprensorio Anesi, un tempo anche direttore dell'Apt di Piné-Cembra. Altro messaggio chiaro.

«Siamo espressione della base popolare, la nostra candidatura è stata più volte chiesta dalla popolazione, non imposta dall'alto». Il sindaco perginese ha accettato di candidarsi solo dopo le ripetute richieste avanzate dall'Upt di valle agli organismi provinciali. In un primo tempo, infatti, aveva declinato l'invito. Per la prima volta l'Alta Valsugana può avere i suoi rappresentanti, espressi dal territorio, in Consiglio provinciale.

Si sono spesi, ieri, per assicurare che proprio l'esperienza maturata produrrà in primo luogo risposte ai bisogni della Valsugana, del Pinetano e della Valle dei Mocheni. È il primo degli obiettivi esplicitati: garantire una rappresentanza reale a Trento della vallata e rispondere ai suoi bisogni, sui grandi temi (viabilità e vivibilità dei laghi, economia, sicurezza, identità) senza trascurare quelli minori e contingenti. I due godono anche dell'appoggio di quasi tutti i sindaci dell'Alta Valsugana. Alcuni di loro erano al ta-



I candidati Upt, da sinistra: Anesi, Moar, Moltre, Fontanari e Anderle

volo della malga, i rappresentanti mocheni: **Damiano Fontanari** (Sant'Orsola), **Loris Moar** (Palù), **Diego Moltre** (Fierozzo). Assente per ferie **Bruno Groff** (Frassilongo). Hanno espresso il loro appoggio incondizionato ai due candidati, avanzando già (Moltre)

una richiesta, condivisa in valle: una legge che garantisca un rappresentante della minoranza germanofona nel Consiglio provinciale. E da Fontanari l'invito a difendere l'autonomia «per non tornare al passato, perché l'autonomia oggi è attaccata». **M. A.**

**Civezzano** Domani grande festa tra cadini e canope

## Raduno dei giovani di Sat e Cai del Trentino-Alto Adige sul Calisio

Il gruppo dei giovani alpinisti della Sat di Civezzano in occasione del recente campeggio alla «Coloniola» in val Daone (foto Umberto Caldonazzi)



CIVEZZANO - Va in scena domani la grande festa dei piccoli amanti della montagna, nella zona di Montepiano e Santa Colomba, per l'organizzazione della sezione Sat di Civezzano che festeggia così i suoi primi 20 anni di vita. Sono infatti attesi tanti giovanissimi escursionisti di Sat e Cai di Trentino e Alto Adige a partecipare all'annuale Raduno regionale di alpinismo giovanile, con itinerari diversificati per partenze da Civezzano e Fornace, a ricongiungersi poi nella zona di Montepiano. Tema centrale della giornata, l'ambiente minerario medioevale del monte Calisio (Argentario), proposto tra storia, favola e leggenda, con rappresentazione scenica dell'estrazione e lavorazione dell'argento, attraverso cadini e canope del sentiero minerario. E in dono per tutti i partecipanti, oltre alla maglietta del «ventesimo», la speciale moneta «argento dei canopi» che ognuno potrà coniare, a ricordo della manifestazione. Frattanto si è felicemente concluso il recente campeggio estivo, con oltre 40 ragazzi della Sat di Civezzano alla «Coloniola» di val Daone. Settimana indimenticabile trascorsa fra escursioni, giochi e momenti culturali con visite a centrale idroelettrica, forte e cimitero di guerra a Bondo. **U. Ca.**